

MANIFESTAZIONI APISTICHE 2018

ECONOMIA E IMPRESA APISTICA

Potenzialità e fattori limitanti, costi di produzione e mancato reddito da avversità meteo-climatiche

Strumenti per la gestione dei rischi

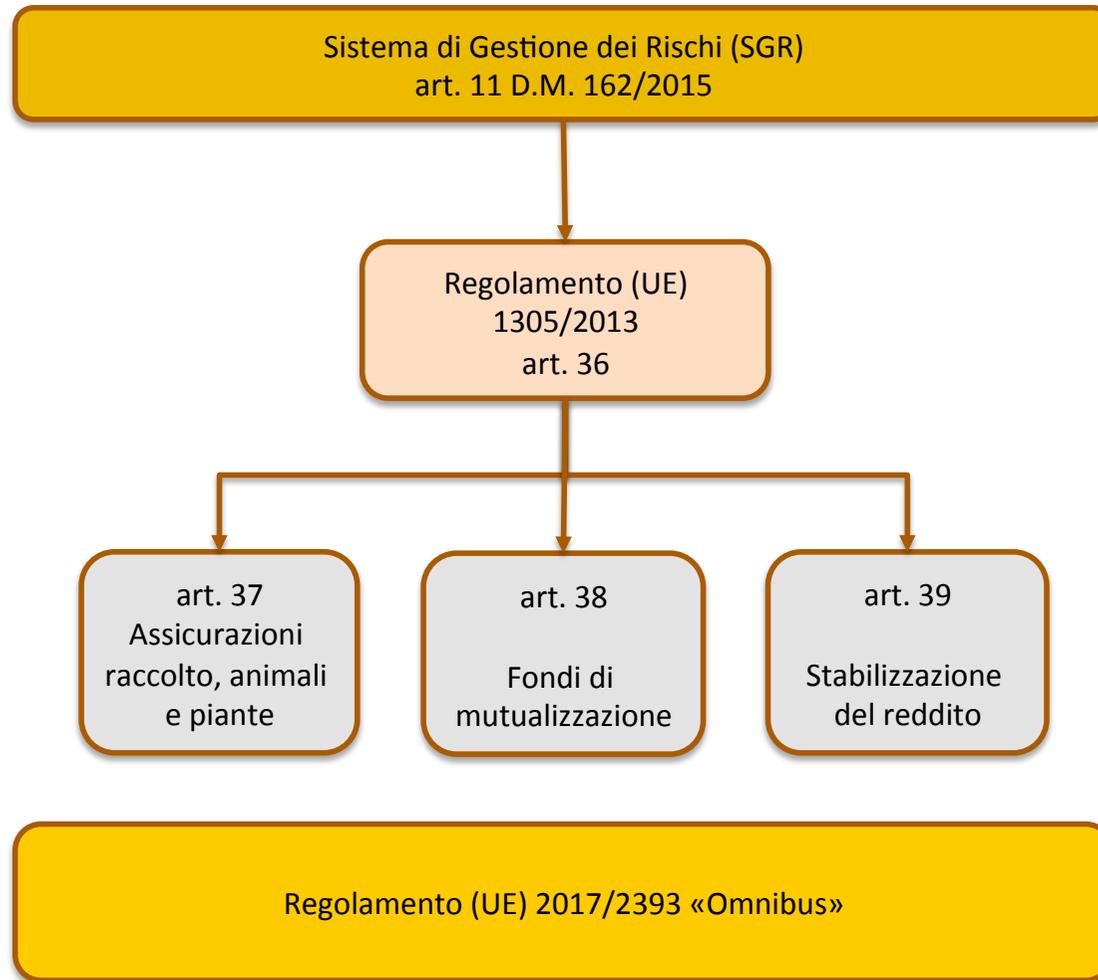
Mauro Serra Bellini – Dirigente DISR VI – Ufficio di Gestione delle crisi in agricoltura

Indice

- Quadro normativo
- Modifiche Omnibus - Regolamento (UE) 2017/2393
- Piano assicurativo agricolo nazionale
- Requisiti per l'accesso alla Misura 17
- 17.1: Mancato reddito e Mancata produzione di miele
- Opportunità per il settore apistico: Fondi di mutualizzazione e IST settoriali



Quadro normativo



Modifiche Omnibus

«Possibilità di finanziare con risorse pubbliche il capitale di costituzione dei Fondi o integrazioni ai versamenti soci»

	Soglia	Contributo
Sottomisura 17.1 - Assicurazioni art. 37 del Regolamento (UE) 1305/2013	20 %	70 %
Sottomisura 17.2 - Fondi di mutualità art. 38 del Regolamento (UE) 1305/2013	30 %	70 %
Sottomisura 17.3 - IST art. 39 del Regolamento (UE) 1305/2013	30 %	70 %
Sottomisura 17.3 - IST Settoriali art. 39 bis del Regolamento (UE) 1305/2013	20 %	70 %

«Possono essere utilizzati indici per calcolare la perdita annuale di reddito»

Piano assicurativo agricolo nazionale

Il Piano assicurativo agricolo nazionale (PAAN) è disciplinato all'art. 4 del D.Lgs. 102/2004 e ss.mm.ii. e viene pubblicato annualmente tramite decreto ministeriale. Nel PAAN sono presenti:

1. Le produzioni, allevamenti, strutture, rischi e garanzie assicurabili
2. Determinazione dei valori assicurabili
3. Combinazione dei rischi assicurabili
4. Contenuti del contratto assicurativo
5. Determinazione della spesa ammessa a contributo, delle aliquote massime e contributo
6. Termini di sottoscrizione delle polizze



Requisiti per l'accesso alla Misura 17

- **Agricoltore in attività:** qualora rientri nelle fattispecie indicate dall'art. 9 del Regolamento (UE) 1307/2013, come modificato dal Regolamento (UE) 2017/2393, nonché ai sensi del D.M. 5465/2018
- **Iscrizione al registro delle imprese:** essere imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritti nel registro delle imprese o nell'anagrafe delle imprese agricole istituita dalla P.A. di Bolzano
- **Titolarità del fascicolo aziendale:** ai sensi del D.M. 162/2015 e ss.mm.ii.
- **Iscrizione e aggiornamento dell'anagrafe apistica**

I suddetti requisiti devono essere posseduti, pena la non ammissibilità a contributo della domanda di sostegno, al momento della sottoscrizione della polizza/certificato di polizza **(o adesione a copertura mutualistica)**, e mantenuti nel corso dell'intera durata dell'operazione.



17.1: Mancato reddito in apicoltura

Mancato reddito: perdita totale o parziale del reddito derivante dall'applicazione di ordinanze dell'Autorità sanitaria conseguenti a focolai di malattie epizootiche assicurabili con polizze agevolate. Per mancato reddito si intende la mancata produzione relativa ad un ordinamento produttivo per specie allevata a cui possono essere aggiunti i maggiori costi sostenuti, al netto dei costi non sostenuti.

Il valore assicurabile è ottenuto come differenza tra ricavi totali (media triennale dei prezzi di vendita fonte ISMEA) e costi variabili (derivati da studi di settore), ed è calcolato su un periodo massimo di 180 giorni.

RISCHI ASSICURABILI (epizoozie – Lista OIE 2017)

- **Obbligatorie:** PESTE AMERICANA, PESTE EUROPEA
- **Facoltative:** VARROASI, ACARIOSI, INFESTAZIONE DA AETHINIA TUMIDA



17.1: Mancata produzione di miele

Mancata produzione di miele: riduzione della produzione di miele nel corso dell'intera annata dovuta ad uno o più dei seguenti fenomeni che si verificano nel periodo di fioritura delle piante nettarifere oggetto di bottinatura.

Il valore assicurabile è ottenuto come media triennale dei prezzi di vendita fonte ISMEA, ed è calcolato su un periodo massimo di 180 giorni.

RISCHI ASSICURABILI (eventi atmosferici avversi)

- **Precipitazioni piovose:** superamento della soglia del 40% del rapporto tra giorni con precipitazioni che durano almeno la metà del periodo di luce della giornata, e del numero dei giorni di fioritura delle specie nettarifere interessate;
- **Temperature critiche:** abbassamento delle temperature al di sotto dei 15°C e innalzamento al di sopra dei 36°C per una durata pari ad almeno la metà del periodo di luce della giornata nel periodo di fioritura delle specie nettarifere interessate;
- **Siccità:** deve determinare una riduzione della produzione nettarifera delle specie vegetali oggetto di bottinatura.

Gli effetti negativi di tali avversità atmosferiche devono essere riscontrabili su una pluralità di enti e/o allevamenti limitrofi.



Opportunità: Fondi di mutualizzazione e IST

I contributi finanziari possono coprire:

- a) le spese amministrative di costituzione del Fondo, ripartite al massimo su un triennio in misura decrescente;
- b) gli importi versati dal Fondo a titolo di compensazioni finanziarie agli agricoltori. (Il contributo finanziario può inoltre riferirsi agli interessi sui mutui commerciali contratti dal Fondo ai fini del pagamento delle compensazioni finanziarie agli agricoltori in caso di crisi);
- c) le integrazioni dei pagamenti annuali al Fondo;
- d) il capitale iniziale del Fondo.

REQUISITI DIMENSIONALI

- Fondo di mutualizzazione: 700 agricoltori
- IST e IST settoriali: 150 agricoltori o 50 agricoltori e volume affari \geq 10 mln euro



17.2: Fondi di mutualizzazione

- Fondi di mutualizzazione: rischi climatici e/o sanitari

La sottomisura 17.2 potrebbe gestire i rischi del settore apistico dando la possibilità agli apicoltori di autotutelarsi, creando una rete di cooperazione condividendo i rischi esogeni e riducendo quelli endogeni (moral hazard), .

Il Fondo potrà operare in maniera sinergica oppure alternativa al sistema assicurativo classico per evitare la sovracompensazione.

17.3 bis: IST settoriali

- Fondi IST: rischi di mercato e/o cali di produzione

Per la determinazione della componente positiva di reddito devono essere computati esclusivamente i ricavi di vendita riconducibili al settore specifico di riferimento del fondo settoriale IST.

Allo stesso modo, per la determinazione della componente negativa di reddito devono essere imputati i soli costi specifici di settore. Le voci di costo di carattere generale o inerenti a fattori della produzione impiegati in più processi produttivi, non strettamente riconducibili ad uno specifico settore, (es. carburanti) devono essere attribuite al computo totale dei costi secondo un criterio di proporzionalità.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

m.serrabellini@politicheagricole.it